

N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00267510	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO		49	LAZIO	Ø
PROVINCIA E COMUNE: LT - PROSEDI LUOGO: PIAZZA 11 FEBBRAIO; (+ RAM) OGGETTO: Chiesa Collegiata di <u>S. Agata</u> CATASTO: F°1 (1962), part. G CRONOLOGIA: XVIII (1788-); XIX (1834-47) AUTORE: DEST. ORIGINARIA: Chiesa USO ATTUALE: Chiesa PROPRIETA': Ente: Diocesi di Ferentino VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: P.R.G. in fase di redazione Numero dei piani : (in piano) liv. continui; 1 TIPOLOGIA EDIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTA: (di testata) esterna: poligonale regolare; interna: centrale a croce greca; abside, cappelle diagonali COPERTURE: Tetti a 3-4 falde; struttura non accertabile; manto in coppi VOLTE o SOLAI: Volte a botte, cupola (v. all. n. 3) SCALE: 2 secondarie (v. all. n. 4) TECNICHE MURARIE: Muratura in pietra squadrata e lavorata, a vista; muratura in pietrame e malta, a vista PAVIMENTI: Rinnovati DECORAZIONI ESTERNE: DECORAZIONI INTERNE: Ordine di paraste ioniche trabeato; stucchi de- corativi ARREDAMENTI: STRUTTURE SOTTERRANEE: 0 p.s.; fond. a sacco (?) su roccia.				DESCRIZIONE: La chiesa è a pianta centrale a croce greca con profonda abside e 4 cappelle disposte diagonalmente in corrispondenza degli angoli della croce. Sulla destra dell'abside c'è la sacrestia anch'essa a pianta centrale articolata, realizzata, insieme all'abside della chiesa, secondo un primo progetto (1788). La tipologia della sacrestia è stata probabilmente lo spunto per realizzare il secondo progetto della chiesa (c. 1831) quello attuato. La volumetria riprende le forme dei bracci della croce, delle cappelle, del tiburio. L'impianto strutturale è costituito dalla muratura portante perimetrale (sagomata), dai 4 pilastri della croce che sorreggono i pennacchi e la cupola, dalle volte a botte. All'esterno l'architettura è espressa dall'articolazione dei semplici volumi. Dai materiali usati si possono individuare le fasi costruttive della chiesa: dalla base fino a c. 1/3 dell'altezza è in blocchi di pietra squadrati, mentre la facciata e la parte superiore è in pietrame a ricorsi più o meno regolari. All'interno la chiesa è scandita da un ordine di paraste ioniche con alta trabeazione sulla quale sono impostate le volte a botte decorate. Interessante la partitura architettonica dell'atrio semicircolare che immette nella sacrestia e di quest'ultimo ambiente a pianta centrale.			

REVISIONI:	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:	COMPILATORE DELLA SCHEDA: Arch. Sabina Di Pasquale Sante Di Pasquale	DATA: 04.11.1988
------------	---------------------------	--	------------------

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D; ...):
 Vecchia scheda 'A', 31/10/1975 (R. Marta, F. Caccianiga, F. Marabotto, P. Pinna).

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE: ARCHIVI: A.S.R.: Archivio di Stato di Roma, Catasto Gregoriano, Frosino ne n. 40, mappa e broliardo. A.S.BB.AA.AA.: Archivio Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Ar- chitettonici del Lazio, Schedaatura realizzata dalle Cooperative L. 285.	RELAZIONI TECNICHE: DOCUMENTI VARI: seg. VOLTE o SOLAI all. n. 3; seg. SCALE all. n. 4; seg. VICENDE COSTRUTTIVE all. n. 5; vecchia scheda all. n. 13
MAPPE - RILIEVI - STAMPE: MAPPE	MAPPE
FOTOGRAFIE: FOTOGRAFIE	FOTOGRAFIE: all. n. 1-2 all. n. 6-7-8-9-10-11-12
DISEGNI E RILIEVI: DISEGNI E RILIEVI	DISEGNI E RILIEVI
ALLEGATI: ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. n. 1-2	ALLEGATI: ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. n. 1-2

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

- XVI-XVII?: Mancano elementi certi per datare l'antica chiesa collegiata di S. Agata che era a navata unica absidata, con tre cappelle per lato, inserita nel tessuto del paese con orientamento nord-sud, come documenta un disegno del 1788 con sovrapposto il progetto della nuova chiesa. (A.S.BB.AA.AA. 285; n.d.c.)
- XVIII (1788-89): In questi anni la Comunità di Prossedi riconosce la necessità di demolire la vecchia chiesa minacciata rovina e di costruire la nuova "proporzionata al bisogno della popolazione e corrispondente in qualche modo alla decenza del culto divino". Il progetto eseguito dall'arch. Francesco Rust (1788), a noi pervenuto, presenta una chiesa a pianta centrale, ovale, con una serie di cappelle laterali scandite da colonne e semicolonne, l'abside, il pronao ed una articolata sacrestia. Per l'esecuzione del progetto sono previste le demolizioni oltre che della vecchia chiesa anche di diversi fabbricati indicati in pianta. Dal confronto tra il progetto e la situazione attuale si deduce che sono state realizzate solo la parte absidale della chiesa e la sacrestia. (A.S.BB.AA.AA. 285; n.d.c.)
- XIX (1819-34): Nel catasto gregoriano l'edificio corrisponde alla part. G "Chiesa in Fabrica" di proprietà della Comunità di Prossedi. (A.S.R. Catasto Gregoriano)
- XIX (1831): Dopo un'interruzione dei lavori e l'esame di vari progetti il 27 Luglio 1831 il Comune di Prossedi chiede di proseguire la nuova chiesa sul progetto neoclassico dell'arch. Ignazio Ambrosetti (progetto a croce greca con cappelle disposte diagonalmente come è stato poi realizzato). (A.S.BB.AA.AA. 285)
- XIX (1834-47): La costruzione della chiesa riprende nel 1834 con i fondi di Papa Gregorio XVI e del card. Testi, fondi che ad un certo punto dovettero ridursi per la minore importanza che veniva ad assumere l'Arcipretura di Prossedi con una probabile interruzione dei lavori. Seguì un ridimensionamento del progetto evidente se si confronta il disegno di prospetto dell'arch. Ambrosetti con quanto è stato realizzato (costruzione lasciata al rustico, senza pronao e lanterna della cupola). Secondo un'iscrizione posta all'interno della chiesa il tempio è stato dedicato a S. Agata nel 1847. (A.S.BB.AA.AA. 285; n.d.c.)
- (N. all.n.5)

SISTEMA URBANO: La chiesa, inserita nel centro storico, fronteggia il castello baronale.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + VIA CAVOUR + VIA DEL RISORGIMENTO

La chiesa costituisce la testata emergente dell'isolato nel quale è inserita (delimitato dalle due vie sopraindicate). La facciata prospetta su l'ampia piazza 11 Febbraio delimitata sull'altro lato dal castello baronale. Alla chiesa si può accedere anche dalla Porta dell'Orologio, antico ingresso al paese.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- XX (1952): Restaurò dei pavimenti.
- XX (1963-80): Restauro della copertura, degli intonaci, degli elementi decorativi.

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO Ott. 88						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE		X																	
COPERTURE				X															
SOLAI																			
VOLTE E SOFFITTI				X															
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI				X															
PARAMENTI		X																	
INTONACI INT.				X															
INFISSI																			

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	12/00267510	ITA :	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - 49 -	LAZIO	4
ALLEGATO N. <u>4</u> segue: SCALE					

Unica; di servizio al campanile; a due rampe parallele, tra muri.

Unica; sulla destra dell'ingresso, di servizio all'organo; a chiocciola.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	12/00267510	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - 49 -	LAZIO	∅
ALLEGATO N. 5 segue: VICENDE COSTRUTTIVE					

XX (1952): Sono stati eseguiti dei restauri all'interno dell'edificio (pavimentazioni). (A.S.BB.AA.AA. 285)

XX (1963-80): Sono state eseguite varie opere di manutenzione e restauro (intonaci, elementi decorativi, copertura). (A.S.BB.AA.AA. 285)